Vino, il ministro Lollobrigida: “Etichetta sanitaria in tutta Europa? È irragionevole”

20230913100626vino-1cdc1e9c

A partire da maggio 2026, l'**Irlanda** sarà il primo Paese Ue a richiedere che tutte le bevande alcoliche siano dotate di **etichettature sanitarie** con il contenuto calorico e i grammi di alcol presenti nel prodotto. Andranno specificate anche **le avvertenze** sul rischio di consumare alcol durante la gravidanza e di malattie del fegato e tumori mortali.

Tale misura, secondo il **Centro per le Politiche Europee** deve essere estesi a tutta l'Unione europea, per motivi di salute e commerciali. Ma il ministro italiano dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**, si oppone: “*L'etichettatura con avvertenze sanitarie sugli alcolici è irragionevole, così come dichiarato dal Cep di Roma che, insieme al Centro per le politiche europee di Parigi e Friburgo, ha analizzato le nuove regole proposte dall'Irlanda. Questo sistema, infatti, rischia solo di essere un elemento condizionante e discriminatorio, **con l'unico obiettivo di stigmatizzare un prodotto principe dell'export italiano: il vino***”.

“***Non si può estendere questa misura all'intero mercato interno della Ue**. È evidente che le nuove etichette irlandesi non avranno lo scopo di informare in maniera corretta. Difenderemo dall'aggressione di etichettature illogiche le nostre produzioni di eccellenza e continueremo a mettere in campo tutte le azioni possibili, a partire da quelle promozionali, per spiegare con puntualità i benefici che derivano da un consumo moderato di vino*”, conclude il ministro.

LEGGI ANCHE: Irlanda, health warning: l'Alleanza Cooperative presenta un esposto alla Commissione Ue